

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24  
sempre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Sacorgiana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>o</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1<sup>o</sup> pagina cent. 10 alla linea.

**Udine, 14 settembre.**

Continua la stampa — massime teatrale — ad occuparsi del convegno di Danzica. Secondo il corrispondente da questa città alla *National Zeitung*, il conte Zehndorf avrebbe conchiuso a Pietroburgo gli ultimi accordi per l'incontro dei due Imperatori, quindi avrebbe preceduto lo Czar a Danzica ed accompagnato dopo, nel ritorno, il Principe Bismarck.

Curiosa è poi l'asserzione della *Norddeutsche Zeitung* che pretende, il convegno abbia avuto luogo a Danzica solo per la smentita ch'essa diede, poichè dopo la indiscrezione della *Gazzetta di Danzica* che aveva irritato la Corte di Berlino, pensavasi a scegliere Stettino o Königsberg. Mediante la smentita soltanto furono allontanati i socialisti, che nel Congresso di Londra avevano deciso di tentare un nuovo assassinio politico!... Son proprio cose da ridere e che dimostrano quale grande spauracchio siano questi benedetti socialisti!...

Ma di tale incontro, i nostri Lettori ne hanno già sentito parlare di molto; e poi con molta larghezza di vedute se ne occupa oggi il nostro Corrispondente da Parigi, per cui noi i spendiamo ulteriori parole.

Volevamo parlare della questione egiziana: ma pare che la crisi sia terminata e che gli ufficiali, come ci lasciava credere un telegramma particolare, abbiano firmato l'atto di sottomissione. C'è però chi non crede del tutto a questa pacificazione improvvisa; e sono gli Inglesi. Ma noi, se anche possiamo con essi nutrire qualche dubbio, non vogliamo parer così pessimisti ed attendere che fatti nuovi meglio ci chiariscano che cosa debba pensare della comedia o dramma incominciato nel paese dei Farao.

## IL MINISTERO E LA STAMPA MODERATA.

Da quanto noi venimmo ogni giorno esponendo, dalle notizie raccolte in autorevoli diarii, dalla stessa quotidiana polemica degli amici e degli avversarii, noi abbiam potuto constatare un progressivo miglioramento nelle condizioni nostre al l'interno che all'estero. Quindi, senza adulazione e partigianeria, ci fu dato di confortare i nostri Lettori a bene sperare dell'avvenire d'Italia.

Ed abbiamo ritenuto dovere della Stampa onesta quello della sincerità e della franchezza, poichè in uno Stato retto da liberali istituzioni è utile che i cittadini conoscano appunto le cose, compartecipanti come sono (se non altro pel diritto elettorale) all'amministrazione pubblica. Quindi manca di civile onestà quella Stampa, la quale (per servire ciecamente ad una Consorteria politica) non si perita a spargere dubbi, a seminare la diffidenza, ad ingenerare il malcontento, a suscitare la sfiducia delle popolazioni verso il Governo, unicamente perchè gli avversarii stanno al potere.

Nel presente Ministero c'è la speciale competenza, c'è l'autorevolezza, ci sono, per quasi tutti i Ministri, speciali benemerenze patriottiche. Ed il presente Ministero venne proclamato eziandio dagli avversarii il migliore fra i Ministeri di Sinistra. E questo Ministero ha condotto a buona fine importanti leggi finanziarie, ed è molto avanti nell'opera di utili riforme amministrative. Il Bilancio preventivo 1882, a cura dell'onorevole Magliani, si presenta con un ciancio, malgrado le nuove spese e la graduale abolizione della tassa sulla ma-

cina e la cessazione del Corso forzoso; l'on. Mancini ha provato di voler rispettata la dignità dell'Italia all'estero; l'on. Depretis sta per condurre in porto la Legge elettorale politica ed ha preparata la riforma della Legge comunale e provinciale; l'on. Zanardelli si è messo animoso a riordinare i progetti dei suoi predecessori per le invocate riforme giudiziarie, e le comincerà colla revisione del Codice di commercio; l'on. Ferrero provvede alacremente all'esercito e alle fortificazioni, e pur testé s'ebbe una prova della sapienza di alcuni militari ordinamenti; l'on. Baccarini, con esatti e fermi criterii, nel Ministero dei lavori pubblici promuove il benessere materiale dello Stato; l'on. Baccelli ha già sanate molte vecchie piaghe del suo Decastero, ed ora imprende a riordinare l'istruzione pubblica secondo un concetto veramente nazionale e secondo le gloriose tradizioni italiane; gli onorevoli Berti e Acton pur egli nei loro Decasteri spiegano attività ed intelligenza dei bisogni del paese.

Ebbene: sotto questo aspetto a noi si presenta il Ministero; quindi la conclusione che (se pur framezzo a tanto fervore d'opere e di progetti ci possano essere imperfezioni ed errori) il presente Ministero corrisponde lodevolmente alla fiducia del Re e della Nazione.

Ma nò; a siffatta conclusione, che dovrebbe scaturire dai fatti, non piegasi la *Stampa moderata*; anzi questa Stampa vieppiù inviperisce contro un Ministero, che si chiamò già dai Moderati stessi il *migliore fra i Ministeri di Sinistra!*

E ieri la *Gazzetta di Paride Zajotti* (mentre Venezia accoglie al presente il Re, la Reale Famiglia e stranieri illustri), dimenticando ogni convenienza mentre affettasi di osservarla, chiudeva un suo articolo, in parvenza espressione di gratitudine verso l'Acton e riguardoso verso il Baccelli, col dire che l'opposizione all'*indirizzo de' Ministri attuali* originava unicamente dalla più profonda e sincera convinzione che, procedendosi per tal via, si terminerebbe a rovinare completamente l'Italia!!!

Con quale diritto la *Gazzetta*, mentre il Re ed alcuni Consiglieri della Corona sono ospiti di Venezia, osa proferire così severa sentenza? Può forse provare che la conclusione scaturisce a fil di logica dalle premesse? Oh gli alti e profondi studj della *Gazzetta!* oh la serenità de' suoi giudizi, anzi oracoli! Ma, lasciando la celsa, diremo noi: oh le preconcette opinioni che impediscono di vedere la luce! oh la partigianeria politica, che rende cotanto ingiusti verso gli avversarii, eziandio quando ne va di mezzo il bene ed il decoro della Patria!

E non solo la *Gazzetta*, bensì quasi tutta la Stampa moderata (fingendo di non capire come con le perpetue querimonie e coi dubbi si amareggia la vita della Nazione) dallo spirito di partigianeria e dal desiderio del ritorno dei propri amici al potere è indotta a falsare la verità e a censure stolte ed ingenerose. Così il *buon Giornale di Udine* nel suo predicizzo settimanale ricanta ogni lunedì il ritornello di condanna per i Ministri in massa come inetti (lui cianciatore noiosissimo lui che, avendo idee proprie, mette in tavola il solito canotto!), senza neppur esaminare se, nemmanco per caso e per eccezione,

abbiano dato un utile provvedimento od esterSato un pensiero di giovare al Paese. Anzi, tanta è la partigianeria del *buon Giornale*, che, quando anche un Ministro addimostrasse di volere attuare certe *idee* (cui l'illustre Pubblicista vanitosamente battezza *proprie*, mentre sono il prodotto del senso comune), solo perchè quel Ministro non appartiene alla Consorteria de' Moderati eziandio quelle *idee* doventano men buone e men belle, e ad dirittura sbagliata l'applicazione.

Finiamola, signori della Stampa moderata. Ricordatevi delle vostre sciamanate diatribre contro la Stampa progressista quando questa serviva l'Opposizione ch'era minoranza. Scambiate le parti, voi in fatto di critica ingiusta e pettigola avete emulato e vinto le più meravigliose, e da voi allora acerbamente biasimate, intemperanze de' vostri avversarii! G.

## (Nostra corrispondenza)

Parigi, 12 settembre.

Il convegno dei due Imperatori — Quali conseguenze possa esso portare alla politica europea, dedotto dalla Storia degli ultimi anni e dalle considerazioni sui particolari e discordanti interessi della Germania, della Russia e dell'Austria.

Il convegno del vecchio Imperatore Guglielmo col giovane Imperatore Alessandro III, ha prodotto grande impressione nel mondo politico in Europa, e la stampa procura d'indovinarne i risultati.

La presenza di Bismarck a questo convegno ha inspirato a Vienna, a Parigi ed a Londra — se non un serio timore di complicazioni future, — almeno una viva curiosità; e gli inlovini si danno libero campo a fare dei pronostici tutt'altro che favorevoli al mantenimento della pace generale d'Europa — che pur questo abboccameto, secondo gli ufficiosi tedeschi, doveva assicurare.

Dopo avere percorso i diarii magni di qui, voglio anch'io intrattenere i Lettori della *Patria del Friuli* su questo avvenimento e procurare, se m'è possibile, di tirare un oroscopo se non infallibile, che presenti al meno delle probabilità.

Prima di tutto, non parmi inopportuno far notare che tra i due Sovrani esiste un grado di parentela abbastanza stretto, per motivare una visita di cortesia del giovane Imperatore di Russia al prozio quasi nonagenario, il quale, or sono due anni, aveva fatto visita al defunto Imperatore suo padre.

È possibile che il vecchio Imperatore — che vorrebbe farla da Carlo Magno — abbia ricordato al giovine pronipote l'amicizia che lo legava a suo Padre; e la necessità di camminare d'accordo — strumenti della provvidenza — per combattere l'Idra della rivoluzione che minaccia d'invasione l'Europa, in Francia col radicalismo socialista, in Prussia col socialismo dissolvente, in Russia col nihilismo distruttore ed omicida.

Fin qui il giovane Czar avrà, con inchinare il capo, mostrato di dividere i timori del suo interlocutore e promesso che non piegherà punto dinanzi la rivoluzione. Il vecchio Imperatore avrà accennato alla necessità dei due Governi di restare uniti contro l'inimico comune, ed il giovane nipote non avrà mancato di annuire a tale necessità! In quanto poi a formulare un programma positivo sul-

l'azione comune e sulle misure da prendersi affine di cementare l'antica alleanza politica, credo di poter assicurare che i due potenti monarchi non hanno preso alcun impegno. E la ragione su cui la mia opinione sorreggesi, è che la Prussia-Germania ha raggiunto lo zenit della sua gloria e della sua espansione, mentre la Russia entra appena nel ciclo della sua trasformazione civile.

Il Principe Bismarck avrà insistito sulla necessità della concordia fra i due Stati per opporre una diga insormontabile al torrente rivoluzionario; ma nulla di concreto può aver proposto circa le operazioni comuni attinenti alle questioni che il trattato di Berlino pretese risolvere, perchè se come la sua politica nella questione d'Oriente sia invisa alla Russia, la quale non perdonerà mai alla Germania di aver lacerato il trattato di Santo Stefano, e preteso di sostituire l'Austria all'Impero degli Czar nella missione di dirigere gli slavi d'Oriente e di evitare al loro nazionale scorrimento la scomparsa della decrepita Turchia dallo scacchiere d'Europa.

Nullo.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 settembre contiene:

1. Nomina nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto 7 luglio che autorizza il comune di Borgo d'Ale (Novara) ad accettare lasciti e largizioni in favore di quell'Asilo infantile che viene eretto in corpo morale e di cui si approva lo Statuto.

3. Decreto 14 luglio che autorizza il Comune di Montefortino (Ascoli Piceno) a eccezzere la tassa sulle capre oltre il massimo, portandola da una lira a tre.

4. Decreto 14 luglio che autorizza il Comune di Catanzaro (Calabria Ultra) ad applicare, solo pel corrente anno, la tassa di famiglia con un massimo di lire 300, distribuendo i contribuenti in 34 classi.

5. Decreto 23 agosto che dichiara di pubblica autorità la costruzione delle opere di difesa della piazza di Ancona.

6. Decreto 23 agosto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Santi'Angelo in Vado (Pesaro), pone la Cassa stessa in liquidazione e nomina per ciò commissario governativo l'avvocato Giuseppe Cozzi.

7. Decreto 23 agosto che autorizza la Società inglese *Bell Telephone*, sedente in Genova e ne approva lo Statuto con modificazioni.

8. Decreto 23 agosto che autorizza la Società italo-americana in Torino per l'esercizio del telefono *Bell* e ne approva lo Statuto.

— Pare decisa in Consiglio dei ministri la ricostruzione del ministero del Tesoro e la creazione del ministero delle Poste. Tale determinazione si attribuisce al proposito di allargare la maggioranza ministeriale.

Il ministro Baccelli nominò una commissione incaricata di preparare gli studi per la unificazione della istruzione secondaria e classica.

La Commissione della filosofia è convocata per oggi, affinché discutere, fra altro, la questione circa la opposizione dei proprietari alla distruzione dei vigneti.

— Si prevede che nel corrente anno si avrà un aumento totale nelle entrate superiori, si 50 milioni.

— L'Opinione dichiara inesatta la notizia data da alcuni giornali, che fra i progetti da presentarsi alla Camera dal Ministro di grazia e giustizia, sia compreso quello concernente il Codice di commercio.

Il progetto, già approvato dal Senato, in presentato alla Camera da soli un anno e la Camera ne affidò l'esame a una Commissione speciale, che elesse relatore l'on. Mancini e propose l'on. Pasquali. La relazione fu approvata dalla Camera.

zione della Commissione sta già davanti alla Camera.

## NOTIZIE ESTERE

*La National Zeitung* di Berlino contesta la strana posizione del barone Haymerle, ministro degli esteri austriaco, il quale apprese appena dai giornali la notizia dell'intervista dei due imperatori di Danzica, mentre invece il conte Andrassy collaborò personalmente a prepararla. Lo stesso Giornale ritiene inevitabile il ritorno del conte Andrassy alla direzione della politica estera dell'Austria.

È in vista un nuovo aumento di imposta in Austria per coprire il deficit di 20 milioni che presenta il bilancio 1882. Inoltre il ministro delle finanze Ducojewski ha intenzione di affidare ai Comuni l'esazione delle imposte in maggiore misura che finora, ottenendo così un risparmio per lo Stato a carico delle amministrazioni comunali e provinciali.

Il *Times* ha da Alessandria, che in base all'accordo si applicheranno le decisioni della Commissione militare, ad eccezione dell'aumento dell'esercito. Un reggimento lascierà il Cairo.

Una lettera da Damasco accusa Mehodollin figlio di Abd el-Kader di intrigare colà attivamente contro la Francia.

Hassi di Tunisi: la Colonna Sabatier battesi da due giorni.

Trecento soldati recantisi a vettovagliare Sabatier indietreggiarono in causa della moltitudine degli insorti. L'acquedotto venne rotto nuovamente stanotte.

Bel caso! Venerdì ci fu a Berlino una radunanza elettorale anti-progressista, con carattere anti-semitico. Niente israelita doveva esservi ammesso. Invece avvenne che un semita fu eletto a Presidente — il signor Stahl!... Il bel colpo fu opera della maggioranza dell'Assemblea che riuscì composta di socialisti.

Il candidato anti semita Ruppel fece il suo bravo discorso, interrotto da poco lusinghiere apostrofi e da grida per parte dei socialisti.

Il Presidente poi della radunanza, l'israelita signor Stahl, disse da ultimo: « Che io — un semita — sia stato eletto a presidente di questa radunanza, è certo un brutto indizio per il signor Ruppel. » (Applausi fragorosi). « Ebbene, signori, io non darò il mio voto ai progressisti, ma molto meno al signor Ruppel; bensì voterò per il candidato degli operai, l'Hafenclever! » — Uno scoppio d'applausi accolse questa dichiarazione, con frenetiche acclamazioni al nome di Hafenclever e di Bebel. Il Commissario di polizia si affrettò a dichiarare sciolta la radunanza. Nuove acclamazioni ai capi socialisti, Bebel ed Hafenclever.

Piuttosto anche alcuni pugni — che noi, stante la lontananza dalla scena di questo bel caso, non potremmo dire se di carattere semita od anti-socialista o cattolico; certo è che parecchi cappelli furono schiacciati e che ci volle un po' perché la folla agitata si disperdesse.

## Dalla Provincia

### Amministrazione dei Comuni.

S. Daniele del Friuli, 13 settembre.

Vi scrivo quest'oggi sovra una tesi di diritto amministrativo di rilevanza assai importante, a mio modo di vedere, per il buon andamento delle aziende comunali.

Sono stato proposto di ricercare il diritto del cittadino verso l'amministrazione comunale, svolgendo l'argomento (ben s'intende) come lo si può in una lettera, non come lo esigerebbe la scienza.

Partendo da un principio razionale, la risposta mi sembra facile, asserendo che, siccome l'ente Comune è stato creato dal potere sociale per uno scopo bene determinato, è fuor di dubbio che il diritto del cittadino ha la sua limitazione in questo, cioè: di procurare legalmente che lo scopo sia raggiunto, e di mettere ogni atto, e cooperare ad allontanare tutto ciò, che allo scopo stesso vi si oppone. Ma io non mi sono proposto di discutere una tesi di diritto razionale, o naturale, che lascio volentieri ai giurisperiti; per me la questione è di diritto positivo, e si riduce, dirò in breve, alla interpretazione di alcuni articoli della vigente Legge comunale, scrutando cioè quale fosse l'intenzione del legislatore che li dettava, e sanciva così il diritto cittadino suennuncato.

La Legge comunale dice:

1. Tutte le deliberazioni comunali saranno pubblicate — i contribuenti del Comune possono averne copia (art. 90);

2. I verbali dei Consigli e delle Giunte ed altri atti (art. 128-130 137-138-139) saranno trasmessi al Prefetto ed alla Deputazione provinciale a seconda della loro competenza;

3. Il Prefetto esamina se gli atti sono regolari nella forma e non contrari alla Legge, e può vistarli od annullarli (art. 131);

4. La Deputazione provinciale può del pari, per suo diritto tutorio, approvare o negare l'approvazione, ordinando anche a spese dei Comuni le indagini che crederà necessarie (art. 140).

5. In fine il Governo del Re può in qualunque tempo dichiarare con Decreto Reale, e sentito il Consiglio di Stato, la nullità degli atti contrari all'art. 227 concepito in questi termini: Sono nulle di pien diritto le deliberazioni prese in adunanze illegali, o sovra oggetti estranei alle attribuzioni del Consiglio, o se si sono violate le disposizioni delle Leggi.

Da questa enumerazione di articoli chiara appare l'intenzione del Legislatore ed è: 1. di ottenere che i cittadini conoscano gli affari che per l'interesse comune vi sono fatti, o stanno per farsi, dai Rappresentanti comunali; 2. che possono quindi, a seconda dei casi, reclamare al Prefetto, alla Deputazione provinciale, al Ministero (abbiano o non abbiano interesse personale) ogni volta loro risultati che i Gestori comunali sono allontanati dallo scopo per cui l'ente Comune fu istituito; non mirano (in altre parole) al completo soddisfacimento dei bisogni morali, fisici ed intellettuali dei comunisti, o violando coi loro atti le Leggi, o trascurando l'istruzione, la morale, l'igiene, i lavori pubblici, la polizia rurale, urbana ed edilizia, la sicurezza pubblica ed altri servizi che sono loro affidati.

Siccome anche la *Patria* s'occupa di amministrazione, non credo oziosa questa mia, che può essere non inopportuna a chiarire come la stampa possa occuparsi delle pubbliche amministrazioni, e fin dove giunga il suo diritto.

Fabris Ettore.

### Che fratelli!

Il 7 corr. in Codroipo la fruttivendola Cecc. Domenica maritata De P. denunciava all'Arma dei Reali Carabinieri i propri figli Davide d'anni 21 e Rosa d'anni 25, perché colti in flagrante incesto. I due giovani furono arrestati.

### Le gesta degli ignoti.

La notte dal 5 al 6 andante dal fenile di Boer Francesco, in Polcenigo, rubarono un orologio del valore di lire 7 in danno di Civran Francesco. — In Pontebba la notte del 7 dal cortile aperto della sarta Pividori Margherita, due camicie del valore di lire 10. — In Reana (Ribis) la notte dal 12 al 13 del pollame ed un sacco di lana per complessive lire 50 in danno di Fior Luigi di Ribis.

### Donne che feriscono.

In Polcenigo il 9 corr. il contadino Marcand. Alessandro riportava in rissa un colpo di pietra alla testa, guaribile in giorni 8, da Can. Maria latitante. In Mortegliano, l'undici, Rosa Uan feriva alla testa il cognato Marc. Valentino. La ferita è giudicata guaribile in giorni 5. Povero sesso forte....

### Morte mangiando.

In Manthen (Carintia), l'11 corr., mentre stava mangiando, moriva il tenente colonnello Craighero Pietro da Paluzza.

### I nostri bimbi.

In Montebre, il 7 andante, cadeva in una fogna il bambino Giacomelli Luigi e vi rimaneva affogato.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplément al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 settembre (N. 75), contiene:

1. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'esattore dei Comuni di Sequals, Castelnovo e Vito d'Asia fa noto che alle ore 9, antimerid. del giorno 7 prossimo nel locale della Pretura mandamentale di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti

a ditte debitrici verso l'esattore stesso. Gli immobili sono siti in mappa di Sequals, Castelnovo e Vito d'Asia.

2. Notificazione. Sopra istanza di Maria Schiratti di Giuseppe di Buja, il Tribunale Civ. e Corr. di Udine con deliberazione 28 giugno scorso ha ordinato sieno assunte informazioni sulla assenza di Schiratti Gio. Batt. Giuseppe fu Pietro nato a Majano nel 2 maggio 1808, ultimamente domiciliato in Buja, da dove si assentò nella primavera del 1864, senza dare altre notizie di sé, e venne nominata in curatrice dell'assente la di lui moglie Domenica Aita fu Gio. Batt. di Buja.

(Continua).

**Sui sussidi continui al soci del mutuo soccorso.** Continuazione e fine dell'articolo del Senatore Pelele intitolato:

Un'ultima parola « sui sussidi continui ai Soci del Mutuo Soccorso. »

### III.

(Seguito.)

Pur troppo vi è una tendenza nel minuto popolo (non negli operai fortunatamente) a vivere senza lavoro, a gettarsi a peso della beneficenza pubblica. Tutti i mezzi che valgono a sollevare l'uomo di questa abiezione, a ridare alla Società due braccia utili ed onorevoli sopprimendo un parassita, sono ben più santi del materiale soccorso, che, passando in abitudine, abbrevisce chi lo riceve. L'ozio, l'ignoranza, il vizio e l'imprevidenza sono le cause quasi esclusive del pauperismo, e le Società di mutuo soccorso hanno appunto lo scopo di preservare chi vi appartiene da questa condizione umiliante. « Il contributo suppone abit dini di lavoro, di ordine, di regolarità, di economia »; esse ripartiscono, per così dire, su tutti i momenti della vita i salari guadagnati nei momenti buoni; « purché, circoscrivendosi nei loro fini economici, abbiano senso di non travolgersi nel politico arringo (Boccardo) » esse si presentano come le più belle istituzioni della moderna carità. Il fatto di Parigi, ricordato dal De Gerardo, dà anzi la storia della gran parte delle Società di mutuo soccorso, mostrano come lo scopo nobile cui mirano, dovunque si proceda con saggezza — come si può dire con compiacenza della nostra Società operaia che finora si è meritata le maggiori lodi fra le Società italiane — venne completamente raggiunto.

Introduci la piaga del pauperismo sarebbe retrocedere di un secolo.

Alle Società operaie conviene parlare di risparmio, di reciprocanza, di fratellanza, di temperanza, di istruzione, di dignità umana, se si comprendono i tempi; le giaculatorie al pauperismo non hanno ivi la loro sede. La classe operaia è una classe piena d'onore; ogni operaio ha modo di elevarsi; noi ne vediamo più d'uno anche nella nostra città che dal nulla si è fatto ricco. È memorabile la carriola d'argento che s'aveva fatto fare il milionario Talachini, ricordando che egli aveva incominciato la sua fortunata carriera di imprenditore da semplice carriola. La classe operaia in America non ha dato un numero di Presidenti della Confederazione? Io vorrei aver avuto la forza di convincere il sig. Gennaro, che è pure una tanto brava persona, che in questa questione era propriamente fuori di strada.

È una idea seducente per qualcheuno quella di accordare i sussidi soltanto ai bisognosi. Fratellanza, dicono; dunque quello che è tuo è mio... comunismo! Ma nelle Società di mutuo soccorso ogni socio dà tanto per avere il diritto di ricevere tanto. Ogni infrazione del patto sarebbe un delitto, una slealtà, un furto. Converrebbe, per seguire questi tali, disfare la Società di mutuo soccorso e stabilire una Società di soccorso proporzionale al bisogno, che non ha mai esistito e che, secondo me, non potrà mai esistere.

Per il fatto poi che cosa avviene? Avviene che quelli che non hanno bisogno non chiedono il sussidio, sicché il risultato è lo stesso. Ma altro è che non ne profittino essi, nel che son liberi, altro è che il Consiglio, l'Assemblea, chi si sia, possa spogliarli del diritto acquisito. Sarebbe un gravissimo che si mettessero i Soci ai puntiglio di esprimere il loro diritto, e io credo che il nuovo Consiglio e l'Assemblea faranno cosa utile affrettandosi ad assicurare i Soci che mai verrà attentato al diritto che lo Statuto loro assicura.

Comprendo le difficoltà in cui si trova il nuovo Consiglio nel proporre le Norme sui sussidi continui nei limiti dello Statuto, offrendo una somma assai inferiore a quella del progetto respinto dall'Assemblea. Ma i Soci ricordino quello che dice l'on. Fano: « non si deve promettere più di quanto si possa ottenere, altrimenti per male intesa generosità la Società si condannerebbe e porire, e tradirebbe le più modeste aspettative dei Soci ».

Chiudi con un ultimo avvertimento del Fano: « Se il sostituire rendite vitalizie corrisponde a uno de' supremi bisogni dell'uomo preidente, è pure il massimo scoglio contro cui rovinano i sodalizi che

ne offrono l'assicurazione. Numerosi sono gli esempi di Società di mutuo soccorso che in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, mancarono, dopo venti o trent'anni di esercizio, agli obblighi assunti, e lasciarono delusi coloro che per tutta la vita avevano ad esse confidato i propri risparmi, e cullandosi in una legittima sicurezza sul proprio avvenire, avevano trascurata ogni altra provvidenza per vecchi loro giorni, e si trovarono poi nel massimo estremo ed abbandono ».

### Treni speciali per Venezia.

Onde facilitare il concorso dei viaggiatori alle feste speciali che avranno luogo in Venezia questa sera, e lunedì e mercoledì della venuta settimana, verranno effettuati dei treni straordinari col seguente orario: da Udine a Venezia partenza ore 12.55 meridiane.

arrivo a Venezia ore 5.15 pom.

da Venezia-Udine partenza ore 11.35 pom.

arrivo a Udine ore 3.45 ant.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono fissati in l. 10 per la terza classe, in l. 14.70 per la seconda ed in l. 20.95 per la prima.

**Assise.** La sezione delle Assise tennero ieri col dibattimento in confronto di Martinig Giuseppe, di Ceplettistic, impedito di ferimento susseguito da morte.

Nel paese di Jussac (Illirico) nella sera del 20 febbraio 1881 stavano radunati in una osteria parecchi giovinotti di Ceplettistic e di Masseris.

Ivi si diedero a ballare; e siccome in precedenza esistevano delle gelosie, perché le ragazze di Ceplettistic mostravano di preferire i giovanetti di Masseris, così cominciarono reciprocamente ad insultarsi.

Dalle parole vennero ai fatti, e Martinig Giuseppe, brandito un coltello, infisse a Cudrich Giovanni una ferita nella schiena, la quale ferita fu giudicata causa unica ed assoluta della di lui morte avvenuta pochi giorni dopo.

Furono sentiti parecchi testimoni e tutti attestarono che l'accusato aveva impugnato l'arma in presentazione: taluno poi accertò di aver udito il Martinig a dare il colpo e di aver udito dalla bocca del ferito che di nessun altro era stato offeso, tranne dal Martinig medesimo.

L'accusa fu virtualmente sostenuta dall'egregio cav. Cisotti sost. proc. gen.: la Corte era presieduta dall'il.mo cav. De Billi, e la difesa era rappresentata dal sig. avv. G. Baschiera.

Quest'ultimo usò molta diligenza nel raccogliere le circostanze tutte che stavano in favore del suo patrocinato, e nel mentre domandava verdetto negativo, ebbe a soggiungere che se eventualmente il Martinig fosse ritenuto autore del misfatto, volessero pure ammettere in di lui favore la provocazione grave, la preterintenzionalità, nonché le circostanze attenuanti.

Difatti i signori Giurati accolsero le proposte del sig. avv. G. Baschiera, ritenendo peraltro che la prevocazione fosse semplice.

In seguito a tale verdetto la Corte condannò l'imputato a 9 anni di reclusione.

**Tutto il mondo in viaggio.** Ieri il treno delle 9.28 per Venezia partì con parecchi minuti di ritardo stante la grande affluenza di viaggiatori. Sappiamo che l'Ufficio Biglietti ebbe un incasso di circa 1900 lire con solo quel treno.

### Le chiaie e gli incendi.

Ci scrivono:

Leggo che si è attivata la lavatura delle chiaie, sostengendo l'acqua anche con saracinesche: vedo poi adottato per le nuove bocche superficiali di suolo il sistema della griglia di ghisa, quindi amovibile. Ora vorrei sapere se in caso di incendio non si possano utilizzare le chiaie, immettendo l'acqua al momento, sostenendola al punto opportuno, in modo da poter attingere l'acqua direttamente dalle bocche di scarico più vicine al sito.

**Istituto Tomadini.** Abbiamo già detto come lunedì, martedì e mercoledì, nell'Istituto monsignor Elti, ringraziando le Autorità ed il pubblico per il loro intervento, che dimostra come la cittadinanza veramente si interessi alla sorte dei poveri orfanelli. E di ciò è prova la esistenza dell'Istituto, che vive della carità cittadina e che — come gli uccelli dell'aria ed i fiori dei campi — si affida nella Provvidenza. Ai ragazzi poi mostrò la utilità dello studio e del lavoro — base della prosperità d'ogni virtuoso cittadino.

Gli intervenuti passarono quindi alla visita delle officine interne e rimasero soddisfatti assai dell'ordine con cui sono tenute e per i progressi che gli apprendisti hanno fatto, mercè l'assiduità loro e l'amore del lavoro.

Forono anche lodati i disegni, che resteranno esposti per due o tre giorni al pubblico, per la esattezza e la diligenza con cui furono eseguiti; del che va fatta lode al maestro di disegno sig. Cantoni Girolamo.

Quando si pensi che gli alunni interni dell'Istituto sono ottanta e che vi ricevono non solo istruzione, ma nutrimento ed alloggio e vestito; e che gli alunni esterni sono sessanta, e che quindi assai bene da questo Istit

**Un fatto strano.** È succeduto alla stazione di Mestre. Un untore avverte il capo conduttore di aver trovato una borsa da viaggio. Il capo conduttore se la fa dare per portarla al Capo Stazione. In quella che si avvia per portarla, si presenta un signore e gli dice:

Quella valigia è mia. Mi faccia il favore di consegnarmela.

— È sua f...

Ed il capo conduttore, così nella confusione, senza pensarci su più che tanto, gliela consegna. Ma poi si venne a scoprire che quel signore (fino ad oggi della numerosa famiglia degli ignoti) non era punto il proprietario della valigia.

Ieri poi, non sappiamo per quali dubbi, venne fatta perquisizione — infruttuosa — al capo conduttore, il quale, si può essere certi, penserà due volte in altra simile occasione prima di consegnar valigie a gente che non conosce.

**Il banchetto operario** per il giorno della festa operaia — ventitré ottobre — pare ormai assicurato.

**Contro la Stazione di Cormons** si fanno sentire dei seri laghi.

**La Palestra ginnastica.** Alla metà del p.v. ottobre si apriranno le scuole, e di conseguenza la Palestra sarà di nuovo frequentata, essendo fatto obbligo in ogni ai giovani delle scuole di completare l'educazione intellettuale e morale che ricevono in quelle, cogli esercizi ginnastici che li rinvigoriscono, e li rendono belli; belli s'intende della persona, chè la fascia non c'entra per nulla nella ginnastica.

Questa poi non deve solo aiutare il naturale sviluppo fisico dell'uomo, per crescere sano, robusto e ben complesso in ogni suo membro, ma deve rendere atti i cittadini alle lotte future per l'indipendenza e libertà della Patria, qualora fossero minacciate. In una parola la Palestra ginnastica dove essere l'atrio della caserma.

Orbene, se tanti vantaggi si devono ripromettersi dalla ginnastica, è ben bisognevole che si lasci la nostra Palestra in uno stato tanto deplorabile ed in condizioni tali, che coloro che vanno ad esercitarsi, non vantaggi ma malanni e malattie corrano il pericolo d'acquistarsi. — Così è, — e per le seguenti cause:

All'Editore del *Calendario friulano* con indicazione dei mercati della Provincia. Ieri (mercoledì) basandomi su quanto in esso Calendario era indicato, mi recai a Fagagna per farvi degli acquisti. Si figurò, caro signore, il palmo del mio naso allorché seppi che il mercato, anziché i mercordi, ebbe luogo il giorno precedente; e non già per cambiamenti fatti da poco tempo fa, ma perchè il mercato di Fagagna ha sempre luogo il secondo martedì d'ogni mese!

In conclusione, danaro sprecato ed interessi perduti per un imperdonabile errore di chi è tenuto ad avere la massima esattezza. Ciò serve per rimediare.

**Manifesti sediziosi.** Quando? Dove? Mah!... Il libro della Questura non dice altro che fu arrestato l'undicembre, in seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore, certo Bulf. Domenico, imputato d'affissione di manifesti sediziosi.

**Teatro Nazionale.** Ricordiamo che oggi ha luogo la serata d'ore di quella brava e gentile attrice che è la signora Annina Zanon-De Velo colla nuovissima commedia in 3 atti — ultimo lavoro di Alessandro Dumas — *La principessa di Bagdad* — Sarà seguita dalla farsa *Un segreto*, ovvero *Meneghino spaventato dagli spiriti*. Non dubitiamo punto che la serata della tanto simpatica ed applaudita artista riescirà in tutto punto, e ce ne congratuliamo con lei anticipatamente.

**Bollo di cambiiali.** Parecchi Uffici di bollo esitarono, in esecuzione della Legge 7 aprile, a bollare i moduli stampati o litografati per gli assegni bancari, perché o portavano la denominazione di *chèques*, o mancavano della indicazione di essere pagabili in un termine non maggiore di giorni dieci dalla presentazione. Osservando il ministro delle finanze che l'assegno bancario contemplato dalla suddetta Legge è l'identico recapito comunemente denominato *chèque*, ha dichiarata infondata la pretesa d'escluderli dall'applicazione della tassa, come ha detto infondata anche l'obiezione del termine di pagamento, dovendosi considerare in tal caso come pagabili a vista.

**Apatia.** Ieri sera addò deserta la sede della Commissione convocata presso la Società operaia per concretare un parere sulla opportunità della Esposizione mondiale di Roma. Intervennero solo i signori Kehler cav. Carlo, De Poli cav. Gio. B. e Angeli Francesco.

**Sotto una vettura.** In Piazza d'Armi, verso il mezzodì d'oggi, un povero vecchio, certo Dorio Giuseppe da Tizzano, veniva travolto sotto una vettura riportando delle contusioni che sparsi non gravi. Fu condotto al Civico Spedale per sentire il giudizio medico.

Avendolo ricevuto stamane, non possiamo dirne ancor nulla.

Ne parleremo. Solo ci permettiamo di raccomandarlo, chè l'argomento è della massima (pur troppo!) attualità. In esso sono raccolti gli studi del bravo Manzini dal 1877 al 1881.

**Un reclamo.** Il signor Luigi St. ci scrive la seguente:

All'Editore del *Calendario friulano* con indicazione dei mercati della Provincia. Ieri (mercoledì) basandomi su quanto in esso Calendario era indicato, mi recai a Fagagna per farvi degli acquisti. Si figurò, caro signore, il palmo del mio naso allorché seppi che il mercato, anziché i mercordi, ebbe luogo il giorno precedente; e non già per cambiamenti fatti da poco tempo fa, ma perchè il mercato di Fagagna ha sempre luogo il secondo martedì d'ogni mese!

In conclusione, danaro sprecato ed interessi perduti per un imperdonabile errore di chi è tenuto ad avere la massima esattezza. Ciò serve per rimediare.

**Manifesti sediziosi.** Quando? Dove? Mah!... Il libro della Questura non dice altro che fu arrestato l'undicembre, in seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore, certo Bulf. Domenico, imputato d'affissione di manifesti sediziosi.

**Teatro Nazionale.** Ricordiamo che oggi ha luogo la serata d'ore di quella brava e gentile attrice che è la signora Annina Zanon-De Velo colla nuovissima commedia in 3 atti — ultimo lavoro di Alessandro Dumas — *La principessa di Bagdad* — Sarà seguita dalla farsa *Un segreto*, ovvero *Meneghino spaventato dagli spiriti*. Non dubitiamo punto che la serata della tanto simpatica ed applaudita artista riescirà in tutto punto, e ce ne congratuliamo con lei anticipatamente.

## ULTIMO CORRIERE

L'ultima chiamata sotto le armi di una parte della milizia mobile, oltre alla constatazione del valore di quelle truppe, ha messo in sodo un altro fatto importantissimo, cioè che le nostre ferrovie hanno compito in due giorni il trasporto della milizia anzidetta, settantamila uomini, senza che alcun servizio pubblico sia stato interrotto o ritardato.

Questo esperimento ha una importanza straordinaria per una eventuale mobilitazione, imperocchè è ovvio che dopo questa prima prova, ove fosse necessario, le nostre ferrovie in otto o dieci giorni sarebbero in grado di trasportare 300 mila uomini.

**L'Imparziale di Venezia** ha da Roma:

L'accordo fra l'on. Depratis e l'on. Mancini sulla questione estera è completo. Mancini nei suoi rapporti diplomatici si è mostrato degno della sua fama e ha già ottenuti importanti risultati che a suo tempo saranno noti.

Le relazioni dell'Italia colle Potenze estere sono delle migliori. I pacifici intendimenti del nostro Governo assicurano all'Italia la simpatia delle Potenze europee.

## TELEGRAMMI

**Budapest.** 13. Al pranzo di Corte che ebbe luogo ieri a Miskolcz, l'Imperatore portò un brindisi allo Zar.

**Budapest.** 13. Il trionfo del tunnello di Pietrovaradino fu compiuto ieri alle 4 del pomeriggio.

**Vienna.** 14. I giornali annunciano che Tricata, Punta e Larissa furono sgomberate dai turchi, e già occupate dalle truppe greche.

**Budapest.** 14. Giusta rapporti ufficiali pervenuti al Governo, l'epizoozia nell'Ungheria sarebbe sin ora confinata a Theben Neudorf. Infondate sono le voci essersi l'epizoozia estesa ad altri luoghi.

**Longbranch.** 14. Il presidente lasciò ieri per la prima volta il letto e passò mezz'ora sopra una sedia a braccioli senza provare stanchezza. L'infiammazione polmonare va scomparendo.

**Parigi.** 14. Il 19 corrente verranno riprese le trattative fra la Francia e l'Inghilterra per la conclusione del trattato commerciale.

**Parigi.** 14. Barthelemy Saint-Hilaire comunicò al Consiglio dei ministri che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate di impedire ogni intervento armato della Porta nell'Egitto.

Si sta concentrando un corpo d'osservazione francese alla frontiera marocchina.

**Berlino.** 14. Assicurasi che le misure rigorose prese dal Governo contro l'agitazione anti-semitica furono determinate da uno scritto del principe ereditario diretto al padre, nel quale viene constata la pessima impressione prodotta sull'opinione pubblica in Inghilterra dai recenti eccessi anti-semitici avvenuti in Germania. In seguito a questo scritto, l'imperatore Guglielmo avrebbe, in un colloquio col principe Bismarck, severamente condannato l'antisemitismo.

L'ambasciatore russo Saburoff si trattene due giorni a Varzin e conferì molte volte con Bismarck.

**Parigi.** 14. Cherif mise per condizione della sua accettazione che tutti gli affari dell'Egitto colla Porta trattassero direttamente dal Ministero, escludendo ogni altra iniziativa, anche quella dei Kedive.

**Tolone.** 14. Regna grande attività nell'arsenale a causa di grandi prossimi trasporti di truppe. La squadra ebbe l'ordine di tenersi pronta.

**Madrid.** 14. Annunziarsi che la verità fra la Spagna e la Francia per l'indennità di Saida sia appianata.

**Roma.** 14. Schröter fu ricevuto dal Papa stamane. Partirà domani o posdomani per conferire col suo Governo. Non è ancora certo se tornerà in qualità di ministro; ma il ristabilimento della legge è deciso.

**New York.** 14. L'incendio delle foreste continua nel Nord-ovest dell'Ontario.

**New Orleans.** 14. Scoppiarono disordini fra gli operai delle manifatture del cotone.

**Londra.** 14. I giornali inglesi sono soddisfatti dell'accomodamento al Cairo; però dubitano che i disordini sieno terminati.

**Berlino.** 14. La *Corrispondenza provinciale* dice: L'accordo dei tre Imperi diede all'Europa dieci anni di pace. Darà pure ai popoli la sicurezza necessaria per uno sviluppo pacifico. Il convegno di Danzica ispirò a questo riguardo lieftissime speranze.

## ULTIMI

**Parigi.** 14. Dicesi che le trattative commerciali coll'Inghilterra riprenderanno a Parigi il 19 corrente.

**Calro.** 14. La crisi è terminata, gli ufficiali firmarono un atto di sottomissione, di cui i notabili garantiranno l'esecuzione. Haidar fu nominato Ministro delle finanze, Nahmudhurdi della guerra, Marzusly dei lavori. La nota ufficiale dice: Cherif, cedendo alle sollecitazioni del Kedive, dei notabili e dei rappresentanti esteri, dopo assicuratosi della completa sommissione dell'esercito, accettò la missione di formare un gabinetto.

**Tunisi.** 14. Odinet, ragazzo italiano, cantinier del distaccamento francese, fu ucciso dagli insorti e bruciato, recandosi a Zagħuġ.

**Parigi.** 14. Il Voltaire crede possibile che il Bey abdichi.

**Milano.** 14. Baccelli, intervenuto al Congresso dei maestri, spiegò i suoi intendimenti sull'istruzione elementare. Fu vivamente applaudito.

**Alessandria.** 14. Jersera è giunto l'Affondatore.

**Napoli.** 14. In occasione del Congresso ginnastico si avranno gare di ginnastica, scherma, tiro a segno e regate.

**Londra.** 14. Menabrea è partito per Parigi e l'Italia.

**Costantinopoli.** 14. Malet è partito per il Cairo.

**Napoli.** 14. Le navi *Duilio*, *Roma*, *Amedeo*, *Marcantonio Colonna*, sono salpate stamane alle ore 9 per Gaeta.

**Milano.** 14. Il ministro Baccelli è partito per Venezia a mezzogiorno.

**Amburgo.** 14. L'Imperatore fu ricevuto solennemente ed entusiasticamente. Visito la Esposizione di fiori.

L'Imperatore lascierà domani Coblenza recandosi a Baden.

**Belgrado.** 14. Il Principe è tornato ed ebbe festosa accoglienza.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma.** 15. Il ministro dell'Interno, preoccupandosi delle gravi condizioni in cui versano alcune provincie e comuni a causa della scarsità dei ricolti, si è posto d'accordo col Ministro dei lavori pubblici per dare un sollecito e imponente sviluppo alle opere pubbliche già approvate.

## GAZETTINO COMMERCIALE

**Grani.** Torino, 13. I grani continuano più offerti che domandati, ed i prezzi peggiorano giornalmente per la poca volontà che hanno sempre i compratori; se il bisogno non aumenterà, temesi che per qualche tempo avremo un ristagno d'affari; la metà quantunque poco offerta, non essendo domandata tende al ribasso; segnala ed avena sono stazionarie; riso in ribasso.

**Petrolio.** Triest, 14. Mercato fermissimo ed in forte aumento.

## DISPACCI DI BORSA

Berlino, 14 settembre.	
Mobiliare Austriche	607.—   Lombarde 257.— 609.—   Italiane 88.25

Parigi, 14 settembre.	
Rendita 3 Giro	85.42   Obbligazioni — id. 5.010 115.82 Londra 25.36.12 Rend. Ital. 89.40 Italia 1.14 Ferr. Lomb. — Inglesi 89.18 V. Em. — Rendita Turca 17.32 Romane 141.—

Venezia, 14 settembre.	
Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91.50 Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 101.65	

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.55 Bancanote austriache 217.75 218.— Fior. austri. d'arg.

Londra, 13 settembre.	
Inglesi 99.15.16 Spagnolo 26.78 Italiano 88.34 Turco 17.18	

Firenze, 14 settembre.	
Nap. d'oro 20.43   Fer. M. (con) 470.— 25.52   Banca To. (n°) — Francesi 101.75   Cred. it. Mob. 920.— Az. Tab. —   Rend. italiana 91.29 Banca Naz. —   Austraca 76.85	

Vienna, 14 settembre.	
Mobiliare 347.—   Napol. d'oro 9.36.12 Lombarde 149.50 CambioParigi 48.55 Ferr. Stato 349.75 id. Londra 117.85 Banca nazionale 822.— Austraca 76.85	

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna.** 15 settembre.  
Londra 117.90 — Arg. — — Nap. 9.37. —

**Milano.** 15 settembre.  
Rend. italiana 91.— — Napoleon d'oro 20.40

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 settembre 1881 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro rid. a 0

